

# Poste chiuse, «cercasi soluzione»

Lentiai. Lo **Spi-Cgil** incalza il sindaco, che risponde: «Attendo risposte»

LENTIAI

Le poste di Lentiai chiuse da più di un mese e tutto tace. Ma non tacciono i fruitori lentiaiesi che sono costretti ad andare all'ufficio postale di Busche per sbrigare le proprie commissioni.

Uno spostamento che però può comportare un disagio, soprattutto per chi non è automunito. Il disagio è sottolineato da Paolo Casagrande, ex consigliere di minoranza nell'amministrazione Tremea e ora rappresentante dei pensionati dello **Spi-Cgil** di Lentiai.

«Intendo segnalare con forza», spiega Casagrande, «il di-

sagio causato dalla chiusura dell'ufficio postale di Lentiai da più di un mese, a seguito della caduta di una parte del soffitto. Il disservizio causato a tutti i cittadini e in modo particolare a chi non ha mezzi di locomozione, come parecchi pensionati, è particolarmente pesante. Sapendo come funziona nel nostro paese è probabile che i tempi di adeguamento dell'immobile saranno lunghi. Per questo l'amministrazione di Lentiai deve farsi carico di trovare una soluzione, per quanto provvisoria, con la Direzione centrale delle Poste. Vogliamo delle risposte da chi è preposto».



Le Poste di Lentiai

«Va elogiato il senso civico dei cittadini di Lentiai, sempre attenti ai problemi di na-

tura sociale che di volta in volta emergono», spiega Casagrande che poi invita «anche questa problematica vuole essere una battaglia civile per i diritti e invitiamo tutta la popolazione a discuterne».

Il sindaco di Lentiai, interpellato sulla situazione assicura la propria «attenzione al problema. Ho scritto in questi giorni una lettera alla direzione centrale di Belluno delle Poste per capire e conoscere quali saranno i tempi di riapertura dell'ufficio», spiega Vello, «in tempi brevi attendo una risposta e così potremo sapere come muoverci».

**Valentina Damin**